

**ORDINE DEL GIORNO
N. 751**

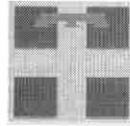
**PIANO DI RIORDINO DELLE CAMERE
DI COMMERCIO**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*BERUTTI MASSIMO VITTORIO (primo firmatario), PICHETTO
FRATIN GILBERTO, RUFFINO DANIELA*

Protocollo CR n. 12864

Presentato in data 11/04/2016



Consiglio Regionale del Piemonte



A00012864/A0100B-04 12/04/16 CR

CL.00-18-02/754/2016/X

 Al Presidente del
 Consiglio regionale
 del Piemonte
 Mauro LAUS

ORDINE DEL GIORNO N. 751

 ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
 dell'articolo 103 del Regolamento interno,
 trattazione in Aula
 trattazione in Commissione
Oggetto: Piano di riordino delle Camere di Commercio
PREMESSO

- che le Camere di Commercio rappresentano un importante soggetto dello sviluppo economico territoriale e un supporto alle imprese sin dalla fase di avvio della propria attività;
- che le piccole e medie imprese rappresentano oltre il 90% del tessuto produttivo del nostro Paese;

APPRESO

- che il decreto delegato di riforma delle Camere di Commercio, previsto dall'art. 10 della l. 124/2015, prevede un piano di riordino dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento, anche mediante la modifica del Testo unico l. 580/1993, delle Camere di Commercio;

CONSIDERATO

- che tale piano di riordino comporterà una riorganizzazione della presenza territoriale delle Camere di Commercio con la previsione di accorpamenti e la riduzione del loro numero da 105 a 60;
- che tale piano di riordino non dovrebbe tradursi in uno smantellamento degli Enti camerali in quanto ciò potrebbe comportare gravi ripercussioni per il tessuto economico;

RILEVATO

- che la previsione di una sola sede per ciascuna Camera di Commercio risultante dagli accorpamenti non dovrebbe comportare la soppressione anche delle sedi secondarie e distaccate poiché ciò farebbe allontanare le Camere dalla loro natura di pubblica amministrazione che offre servizi alle imprese;
- che ridurre in maniera eccessiva il numero di personale delle Camere impedirebbe loro di continuare a svolgere compiti fondamentali per lo sviluppo economico;

CONSTATATO

- che, in particolare, la Camera di Alessandria dal 2000 ad oggi ha già ridotto del 35% il proprio personale, passando da 102 a 65 dipendenti, contro un complessivo -6% del resto della pubblica amministrazione nello stesso periodo;

RITENUTO

- opportuno salvaguardare e rilanciare le funzioni di promozione e sostegno del sistema delle imprese ed evitare costi impropri che appesantiscono lo svolgimento dell'attività degli imprenditori;

- inoltre necessario attuare una riforma efficace del settore garantendo agli Enti camerali la possibilità di continuare a svolgere il ruolo di sostegno e assistenza alle imprese, mantenendo la loro autonomia decisionale

**il Consiglio regionale
impegna la Giunta regionale**

- ad intervenire presso il Governo e il Parlamento per il mantenimento delle Camere di Commercio, seppur di numero inferiore, con le stesse funzioni per dare supporto alle necessità delle piccole e medie imprese invece di essere ridotte alla mera funzione di soggetti con compiti burocratico-certificativi;
- ad adottare strumenti più efficienti ed efficaci al servizio delle imprese al fine di contenere maggiormente i costi e favorire una loro crescita in favore dello sviluppo economico territoriale.